

RICORSO DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Il Tar: per le facoltà umanistiche no al numero chiuso alla Statale

■ Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dalle associazioni studentesche contro l'introduzione del numero chiuso per le facoltà umanistiche alla Statale.

Gli studenti, che nei mesi

scorsi avevano protestato in ateneo, cantano vittoria per la «decisione storica». Scrivono in una nota: «Ora che il Tar del Lazio ci ha dato ragione, possiamo dirci estremamente soddisfatti per una vittoria sto-

rica che ha riflessi nell'immediato sul futuro di tutti coloro che avrebbero dovuto sostenere il test nei prossimi giorni e sulle decisioni presenti e future prese da quegli atenei che hanno introdotto programma-

zioni dell'accesso illecite». E auspicano: «Deve essere un primo passo per abolire il numero chiuso in tutti i corsi di laurea».

Cristina Bassi a pagina 2

ACCOLTO IL RICORSO

No al numero chiuso Il Tar dà ragione agli studenti «ribelli»

Dopo le proteste bocciati i test di ammissione per le facoltà umanistiche della Statale

■ Bocciato il numero chiuso per le facoltà umanistiche alla Statale. Il Tar del Lazio ieri infatti ha accolto il ricorso delle associazioni studentesche (Unione degli universitari e Link coordinamento universitario) contro l'introduzione dell'accesso programmato alle facoltà di studi umanistici dell'Università degli studi di Milano.

Lo comunicano le stesse associazioni: «Avevamo denunciato sin da subito - scrivono - come la delibera adottata dagli organi accademici contenesse vizi formali e sostanziali, mancando di fatto sia una maggioranza vera che il rispetto della normativa nazionale, prima su tutte la legge 264/99. Avevamo denunciato come la sordità dimostrata da chi doveva rappresentare tutta la comunità accademica aveva segnato un pericoloso precedente, oltre che un danno per il diritto allo studio di migliaia di studenti che volevano scegliere liberamente il corso del loro futuro».

Vittoria storica, sottolineano gli studenti. «Ora che il Tar del Lazio ci ha dato ragione - continua la nota -, possiamo dirci estremamente soddisfatti per una vittoria storica che ha riflessi nell'immediato sul futuro di

tutti coloro che avrebbero dovuto sostenere il test nei prossimi giorni e sulle decisioni presenti e future prese da quegli atenei che hanno introdotto programmi dell'accesso illecite». Esulta Andrea Torti di Link coordinamento universitario: «Dopo una grande mobilitazione che ha visto docenti e studenti insieme per una università libera e aperta a tutti, il pronunciamento del Tar ci dà ragione. Deve essere un primo passo per abolire il numero chiuso in tutti i corsi di laurea».

La protesta nell'ateneo era nata dopo che a fine marzo la Facoltà di studi umanistici aveva deciso di introdurre il numero chiuso per tutti i corsi, incontrando la forte opposizione degli studenti e di molti dipartimenti. C'erano state anche manifestazioni concitate. Il rettore aveva poi ottenuto il voto positivo da parte del Senato accademico. Un pronunciamento che il Tar del Lazio ha appunto giudicato irregolare. L'Udu è stata

assistita dall'avvocato Michele Bonetti che oggi alle 16 terrà una conferenza stampa alla Camera del lavoro metropolitana, in corso di Porta Vittoria 43.

Intanto al Politecnico è corsa ai test d'ammissione. Le iscrizioni alle prove d'ingresso per l'anno accademico 2017-18 sono state 19.871 (erano 18.701 nel 2016, 18.009 nel 2015) con un aumento del 6 per cento rispetto allo scorso anno. Un successo, spiega il PoliMi, dovuto anche all'indagine occupazionale svolta dall'ateneo sui laureati magistrali del 2015: a un anno dal titolo è impiegato il 92,9 per cento con una punta del 96,7 per cento per gli ingegneri, mentre tocca il tetto dell'85,3 per cento per gli architetti e dell'88,2 per cento per i designer. In particolare crescono ancora gli iscritti al test di Ingegneria che raggiungono quota 13.150 (le aspiranti matricole del 2016 erano 12.051, nel 2015 11.380). Positivo anche il successo di Ingegneria tra le donne con 3.509 iscritte a fronte delle 3.298 dell'anno scorso e delle 2.998 dell'anno precedente. Dal 2014 (2.782 aspiranti matricole donne) la crescita è del 26 per cento.

CBas

LOTTA IN ATENE

Accolto il ricorso contro la novità voluta dal Senato accademico

I numeri del Politecnico

19.800

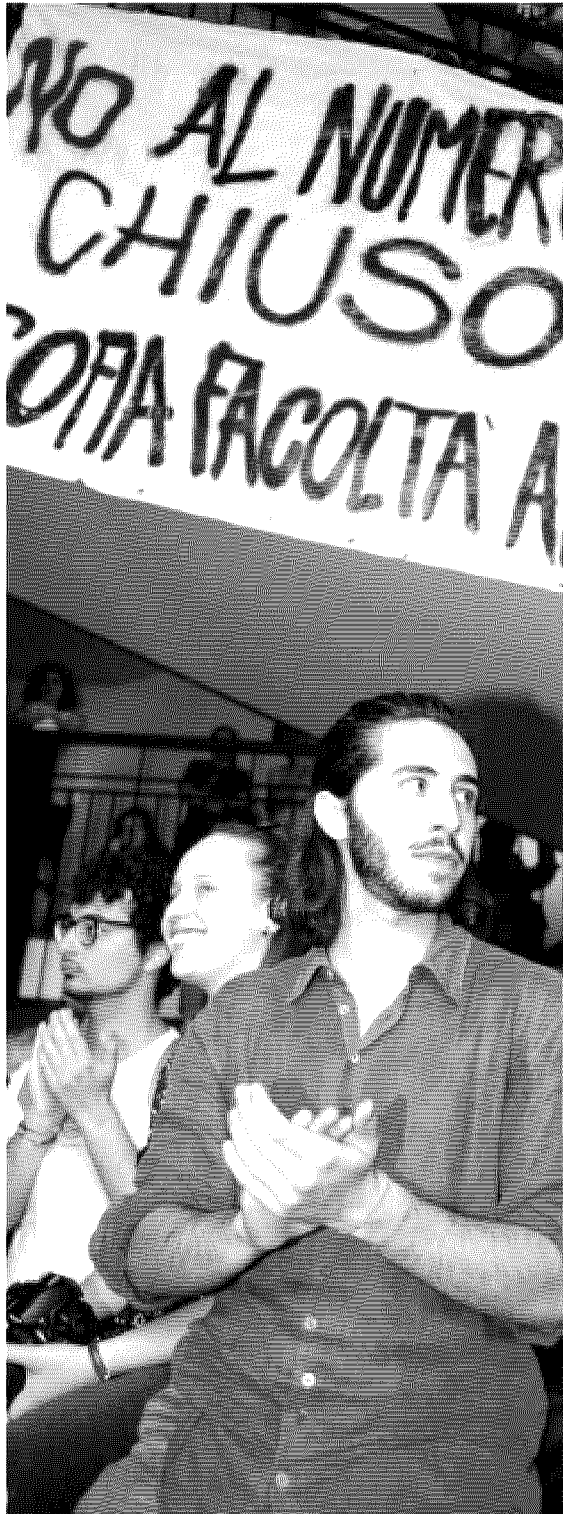
Le iscrizioni di quest'anno ai test d'ingresso ai corsi di laurea del Politecnico: +6% rispetto al 2016

92,9%

La percentuale dei laureati 2015 al Politecnico che hanno trovato un impiego a un anno dal titolo

3.500

Le donne iscritte al test di Ingegneria per l'anno accademico 2017-18. Dal 2014 sono cresciute del 26%



MANIFESTAZIONI Gli studenti contro l'accesso programmato

